

# PROFESSIONE IR



MAG  
2023  
ANNOXXIX



SNADIR:  
NON CI FERMIAMO MAI!

[WWW.SNADIR.IT](http://WWW.SNADIR.IT)  
[SNADIR@SNADIR.IT](mailto:SNADIR@SNADIR.IT)

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione  
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [ 2 linee r.a ] - Fax  
0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane  
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXIX  
NUMERO 5  
Maggio 2023

**Direttore**  
Orazio Ruscica

**Direttore responsabile**  
Rosario Cannizzaro

**Coordinatori redazionali**  
Domenico Pisana  
Salvatore Cannata  
Lorena Spampinato

**Progetto Grafico**  
adkdesign Milano

**Progetto Grafico Copertina**  
Giuseppe Ruscica

**Hanno collaborato**  
Ernesto Soccavo  
Domenico Zambito  
Rosario Cannizzaro  
Nuccio Randone  
Rosaria Di Meo  
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,  
Amministrazione**  
Via Sacro Cuore, 87  
97015 MODICA (RG)  
Tel 0932 762374 -  
Fax 0932 455328  
Email [snadir@snadir.it](mailto:snadir@snadir.it)  
Sito web [www.snadir.it](http://www.snadir.it)  
Blog [www.blog-snadir.it](http://www.blog-snadir.it)

**APP Snadir**  
È presente nel sito [www.blog-snadir.it](http://www.blog-snadir.it) l'applicazione gratuita dello Snadir per ricevere in modo costante e veloce news di attualità, cultura e informazione sindacale

**Chiuso in tipografia il**  
19 MAGGIO 2023

**Spedizione**  
in abbonamento postale

Associato all'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



# SOMMARIO

## EDITORIALE

01 **SNADIR: non ci fermiamo mai!**  
di Orazio Ruscica

## ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **Le FAQ del mese**  
di Ernesto Soccavo

04 **Il Collegio dei docenti. Cos'è,  
perché c'è e a che serve**  
di Domenico Zambito

## RICERCA E FORMAZIONE

06 **Percorsi di alternanza scuola-lavoro.  
Un nuovo decreto istituisce il docente  
coordinatore di progettazione**  
di Rosario Cannizzaro

08 **Dall'era del cinghiale laureato in matematica  
alla democrazia partecipativa**  
di Nuccio randone

## SCUOLA E SOCIETÀ

10 **L'importanza dei bisogni educativi speciali  
nell'ottica dell'inclusione**  
di Rosaria Di Meo

12 **RUBRICA: *Riflessioni oltre la soglia.*  
La globalizzazione e i suoi nodi etici  
nella riflessione dell'IRC**  
di Domenico Pisana



# SNADIR: non ci fermiamo mai!

di Orazio Ruscica

*Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU*

Lo straordinario impegno dello Snadir e degli altri sindacati scuola nella raccolta firme ha portato al raggiungimento di 92 mila firme, molte di più di quelle necessarie a presentare una proposta di legge di iniziativa popolare contro ogni ipotesi di regionalizzazione del nostro sistema di istruzione nazionale. Desidero ringraziare quanti hanno sottoscritto la proposta di legge impegnandosi personalmente in questa causa e rendendosi protagonisti in questa battaglia per fermare il disegno di legge Calderoli sull'Autonomia Differenziata la cui attuazione rischierebbe di disgregare il carattere nazionale del sistema di istruzione e di alimentare le disuguaglianze territoriali.

Il lavoro costante, instancabile e tenace dello Snadir non si arresta mai, soprattutto in quello che rappresenta il nostro impegno da anni: costruire insieme il futuro della nostra categoria professionale. Ci sarà presto un incontro con il Ministero dell'Istruzione e del merito a prosieguo del colloquio del 17 febbraio scorso riguardante la procedura concorsuale ordinaria e straordinaria prevista dall'art.1bis della legge 159/2019, per

conoscere gli ulteriori tempi e sviluppi delle due procedure di assunzione.

La Cassazione continua a produrre sentenze favorevoli per gli insegnanti di Religione cattolica che confermano che i docenti di religione in servizio per più di un triennio, senza che siano stati indetti concorsi di accesso ai ruoli con la cadenza triennale prevista dalla legge, hanno diritto a vedersi risarcita la loro condizione perdurante di precariato. Lo abbiamo evidenziato nella richiesta di incontro ribadendo la necessità di procedere alle immissioni in ruolo dei docenti precari di religione, considerato che da 19 anni non vengono bandite nuove procedure di assunzione.

Lo abbiamo detto più volte: non è più sufficiente lenire gli effetti del precariato attraverso i risarcimenti, è necessario sanare il precariato intervenendo su quei meccanismi che lo producono.

Adesso ci si appresta ad aprire un tavolo di confronto per i due bandi, quello relativo al concorso ordinario e quello relativo alla procedura straordinaria; ricordo che, dei due, il secondo è indirizzato in maniera specifica ai precari con più di tre anni di servizio scolastico.

A oggi, la procedura straordinaria, per come è stata pensata, interesserà il 50% delle cattedre disponibili, una quota non ancora sufficiente a sradicare il precariato di questa categoria di docenti. Per questo, il nostro incontro servirà anche a suggerire una riflessione da parte della politica, in vista di un ulteriore passo normativo che intervenga aumentando la quota dei posti per lo straordinario per non lasciare fuori nessun precario.

Non ci tiriamo indietro, anzi: rinnoviamo ancora una volta il nostro impegno a favore di tutti gli insegnanti di religione al fine di assicurare loro il pieno riconoscimento della professionalità e del qualificato servizio nella scuola italiana.



# LE FAQ DEL MESE



**di Ernesto Soccavo**

*Docente di discipline giuridiche  
e vice segretario nazionale Snadir*

**Il docente di scuola secondaria a quante ore giornaliere di lezione frontale è tenuto?**

*La materia è di competenza della RSU (contrattazione d'istituto). Si può ipotizzare un impegno giornaliero fino a cinque ore di lezione frontale alle quali però potrebbero essere aggiunte 1 o 2 ore di spacco.*

**L'insegnante di scuola dell'infanzia può svolgere mezz'ora di lezione un giorno e un'ora in un altro giorno?**

*Sì. La legge n.59/1997 (Art.21 comma 8) prevede l'autonomia organizzativa e didattica; in particolare afferma la possibilità del "superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione".*

**Quali norme regolano il diritto alle ferie?**

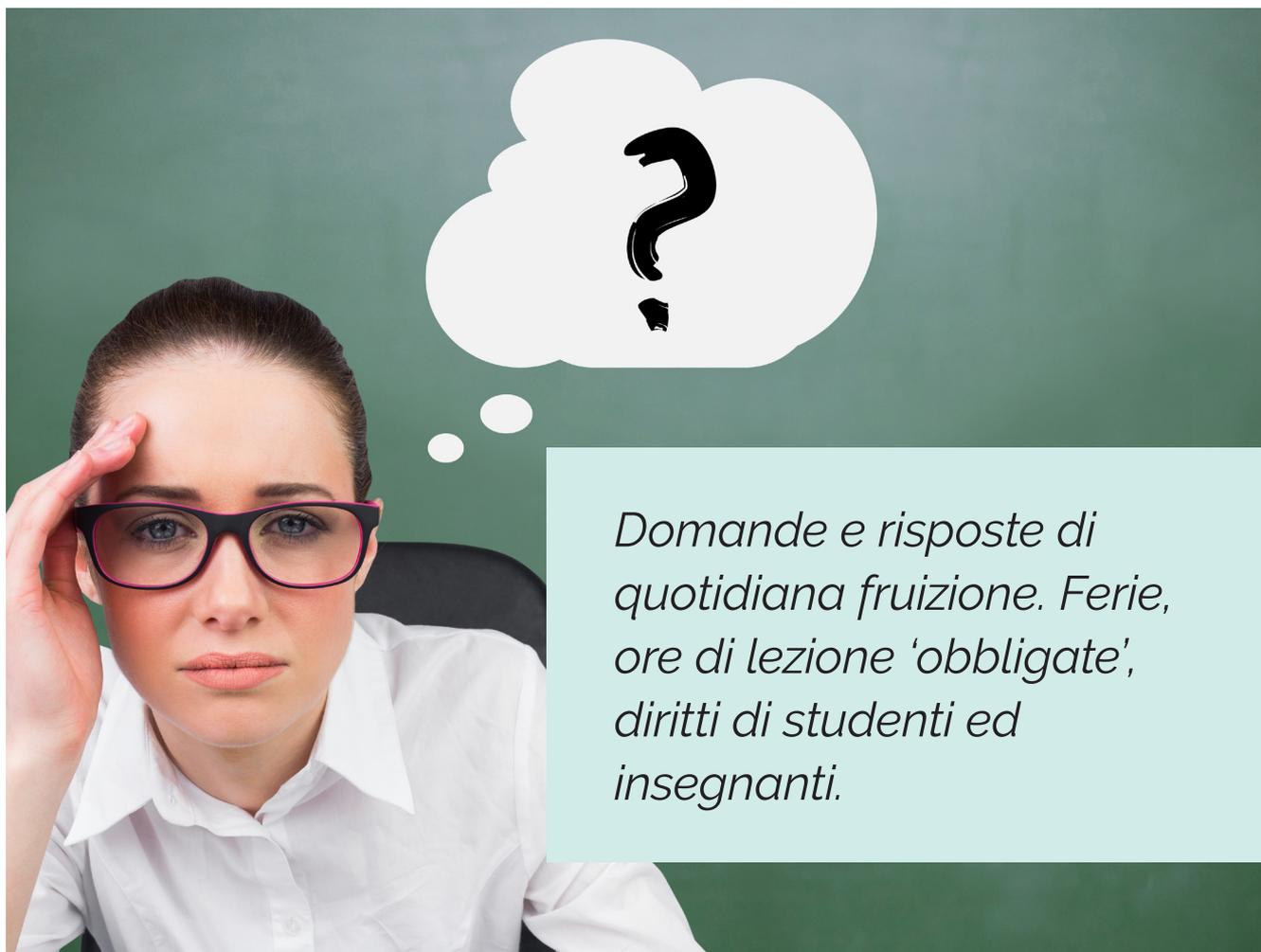
*Le ferie per i docenti di ruolo sono regolate dall'art.13 CCNL 2006-2009. Per i docenti di ruolo e incaricati annuali da più di tre anni, si applica il comma 2 in cui è disposto che la durata delle ferie è di 32 giorni lavorativi, mentre per i docenti di ruolo neoassunti, quelli di ruolo e incaricati annuali nel primo triennio, si applica il comma 3 in cui è specificato il diritto a 30 giorni lavorativi di ferie. Sono poi concessi a tutti i docenti le 4 giornate di riposo ai sensi ed alle condizioni previste dalla legge 23 dicembre 1977, n. 937.*

## Gli IdR che saranno immessi in ruolo a seguito della “procedura straordinaria” prevista dalla norma dovranno rifare la ricostruzione di carriera?

*Si. Al termine dell'anno di prova, ed entro il 31 dicembre, dovranno presentare domanda tramite il portale “Istanze On-Line”, accedendo con Spid.*

## Uno studente che all'atto dell'iscrizione ha scelto di frequentare l'insegnamento della Religione cattolica, può revocare tale scelta ad anno scolastico iniziato?

*La scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione, mediante compilazione dell'apposita sezione on line ovvero del modello nazionale di cui alla “Scheda B”. “La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni (...)”. La sentenza del Consiglio di Stato n.4634/2018 ha tuttavia ritenuto possibile la revoca della scelta di frequentare l'irc anche ad anno scolastico iniziato, rimettendo nelle mani del dirigente scolastico la responsabilità di pronunciarsi circa tale decisione tardiva.*



*Domande e risposte di quotidiana fruizione. Ferie, ore di lezione 'obbligate', diritti di studenti ed insegnanti.*

# IL COLLEGIO DEI DOCENTI

## COS'È, PERCHÉ C'È E A CHE SERVE

Chi lo forma, quali compiti ha, quali poteri, come si articola, chi lo convoca e chi ne definisce ruolo e funzione. Nel dettaglio, ogni tipo di utile informazione.



**di Domenico Zambito**

*Componente Segreteria Nazionale Snadir*

Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti, in servizio nei vari plessi dell'istituto, è l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto. È articolato in Dipartimenti disciplinari, Commissioni o gruppi di lavoro d'Istituto e, in ogni plesso, in Consigli di Intersezione (scuola dell'Infanzia), di Interclasse (scuola primaria) e di Classe (scuola secondaria). I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal decreto legislativo 297/94, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio.





Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente: elabora ed approva il piano dell'offerta formativa (POF) articolato nei suoi diversi progetti individuali dei docenti e le commissioni di lavoro che provvedono alla realizzazione dei progetti, formula proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, la formulazione dell'orario delle lezioni; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi di valutazione; valuta e verifica l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo misure per migliorare dell'attività scolastica. Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico o, su richiesta, da 1/3 dei docenti, con almeno 5 giorni di preavviso. La convocazione scritta, indica la data della riunione, l'orario di inizio e l'O.d.G.

Tutte le delibere approvate dovranno essere rese operative in ogni plesso dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe. In caso di urgenze improvvise il dirigente può decidere di convocare il collegio dei docenti straordinario, con un preavviso non inferiore alle 24 ore. Le proposte correlate all'ordine del giorno in quel caso saranno di tipo informativo e i docenti avranno l'opportunità di presentare tutte le proposte che riteranno necessarie durante la discussione collegiale.

Il CCNL, afferma che per i docenti la partecipazione alle attività funzionali all'insegnamento, deliberate e svolte all'interno degli organi collegiali, è obbligatoria e che un'eventuale assenza deve essere giustificata da motivazioni valide e dimostrabili, anche per le riunioni straordinarie del collegio dei docenti vale la stessa regola.

# PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

## UN NUOVO DECRETO ISTITUISCE IL DOCENTE COORDINATORE DI PROGETTAZIONE

Pensati percorsi coerenti con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli indirizzi di studio. Dirigenti scolastici d'accordo ma gli studenti non ci stanno.



**di Rosario Cannizzaro**  
Direttore responsabile Professione IR



**N**asce un nuovo decreto-legge che istituisce i percorsi di alternanza scuola-lavoro. I percorsi dovranno essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli istituti e con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli indirizzi di studio. In tale contesto nasce la figura del docente coordinatore di progettazione. Sull'argomento, da una parte si registra il favore a tali misure dei dirigenti scolastici e, dall'altra barricata, gli studenti insorgono e che hanno chiesto l'abolizione dell'alternanza scuola-lavoro, sostenendo che i percorsi dovrebbero svolgersi il più possibile in maniera laboratoriale e all'interno delle scuole, con un obiettivo formativo e non per produrre manodopera gratuita per le aziende.

*"Prima di qualsiasi intervento - dicono dalla Rete degli Studenti sempre all'ANSA - sulle nuove misure varate che riguardano l'alternanza scuola lavoro, i Pcto si devono fermare subito. Solo quando saremo sicuri che nessun altro rischia la*



*Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, valuta le istanze delle varie componenti scolastiche e avvia un confronto proficuo anche con i sindacati. Istituito un fondo di 10 milioni di euro per il 2023 di 2 milioni di euro per il 2024.*

---

*propria salute potremo discutere su come strutturare il rapporto fra scuola e lavoro. L'integrazione di una sezione dedicata nella valutazione dei rischi non è abbastanza, ogni azienda deve essere ispezionata dall'Ispettorato del Lavoro e l'osservatorio non può esistere se non saranno coinvolte le associazioni studentesche e i sindacati dei lavoratori. I soldi stanziati per l'indennizzo alle famiglie fanno paura di per sé... come può un ministro concepire e, addirittura, scrivere in una proposta di legge che si prevede un indennizzo per chi muore o s'infortuna durante l'orario scolastico?"*

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha valutato le istanze delle varie componenti scolastiche ed ha deciso di avviare un confronto proficuo anche con le rappresentanze sindacali. È stato istituito un fondo di 10 milioni di euro per il 2023 e di 2 milioni di euro per il 2024 per l'indennizzo delle famiglie degli studenti vittime di incidenti durante l'attività di alternanza scuola-lavoro. Sempre dal

fronte degli studenti si è espressa anche l'UdS, secondo cui i percorsi dovranno svolgersi il più possibile in maniera laboratoriale e all'interno delle scuole, con un obiettivo formativo e non per produrre manodopera gratuita per le aziende. Ogni percorso deve svolgersi in maniera gratuita e fuori da ogni catena produttiva, affinché gli studenti non costituiscano profitto per le aziende.

*"Noi - spiega Bianca Chiesa, coordinatrice nazionale dell'Unione degli Studenti - riteniamo che non basta rendere sicuri i PCTO. Serve, in primis, immaginare il rapporto tra istruzione e lavoro. Vogliamo dei corsi di formazione reali e che siamo anche sui diritti sindacali, strutturati assieme alle organizzazioni sindacali. Inoltre, vogliamo l'abolizione degli attuali percorsi di PCTO in favore dell'istruzione integrata, che sappia rivedere il rapporto tra istruzione e lavoro in modo tale che la scuola non sia assoggettata alle dinamiche del mercato come ad oggi avviene ma le possa ripensare da capo."*

# DALL'ERA DEL CINGHIALE LAUREATO IN MATEMATICA ALLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Il totalitarismo è politicizzazione estrema delle idee e volontà di imporle con la forza. Affonda le radici nella tradizione illuministica con la sua fede in un progresso tecnico-scientifico razionalistico verso una 'società perfetta'.



**di Nuccio Randone**

*Docente di Religione  
Specializzato in Teologia Morale*



La 'teologia politica della democrazia', legge la stessa alla luce della storia dell'affrancamento di Israele dalla schiavitù in Egitto ovvero l'Esodo. Nel corso del XX secolo come si ritorna in Egitto? Dove sta l'origine dei totalitarismi come imposizione di una specifica idea di società perfetta? Se il totalitarismo è una 'politicizzazione estrema' della verità e delle idee, unita alla volontà di imporle con la forza, questo affonda le proprie radici in un 'pensiero forte' ovvero nella tradizione illuministica con la sua fede in un progresso tecnico-scientifico razionalistico che avrebbe realizzato, in chiave capitalista, una 'società perfetta'. La natura del totalitarismo, è da ricercare dunque nella pretesa illuminista di possedere la verità oltre l'opinione, da cui derivereb-

be come conseguenza la coazione a imporla agli altri: i totalitarismi del novecento sono gli 'effetti collaterali' dell'illuminismo razionalistico, della 'ragione strumentale-cognitiva' in quanto da un pensiero forte, non poteva che derivare sul piano politico un "potere forte" che ha assunto i tratti dell'imperialismo coloniale, delle dittature totalitarie e del potere tecnocrate-capitalistico dell'attuale neoliberismo..

Il pensiero forte, consiste in una razionalità formale, geometrica che, con la sua pretesa di oggettività, elimina ogni diversità di opinione e di fede che, neutralizzate, vengono gettate fuori dallo spazio pubblico, dove vige ormai l'unica verità razionale-positivistica, e relegate nello spazio privato: l'unico animale che può abitare lo spazio pubblico è, come direbbe Fabrizio De Andrè, "il cinghiale laureato in matematica". Sul piano politico, nasce il moderno 'potere politico', inteso come "monopolio dell'uso legittimo della forza": lo Stato, attraverso il suo apparato (caserma, carceri, scuola, ecc.), "sorveglia e punisce", impone con la forza la propria volontà: la subordinazione al potere dello Stato è ormai totale.

Bisognerà aspettare la scuola di Francoforte ed in particolare il filosofo Jürgen Habermas per riportare 'l'uomo integrale', fatto di razionalità ma anche di intuizione, sentimenti, emozioni ed esperienze, nello spazio pubblico dove le diverse opinioni e fedi, fondate sulla diversità delle scienze e dei saperi, attraverso la 'comunicazione linguistica reciproca', possono aprire la strada alla democrazia partecipativa



*Il pensiero forte  
elimina ogni diversità  
di opinione e di fede  
in favore di una verità  
razionale-positivistica.*

# L'IMPORTANZA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'OTTICA DELL'INCLUSIONE

Il concetto di bisogno educativo speciale matura in ambito psico – pedagogico negli anni '70. E specifica non solo le difficoltà da vari tipi di handicap di natura fisica ma anche le necessità educative generate da altri disagi.



**di Rosaria Di Meo**

Vice segretaria provinciale Snadir Messina



Il bisogno educativo speciale, rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di una specifica educazione finalizzata all'inclusione. Il concetto di bisogno educativo speciale matura in ambito psico-pedagogico negli anni Settanta: la prima volta appare nel libro nel libro *Special Education Needs* di Ronald Gulliford per indicare non solo le difficoltà che travevano origine da vari tipi di handicap di natura fisica, ma anche le necessità educative generate da altri tipi

di disagi; nel 1978 il *Warnock Report* esprime la necessità di integrare gli alunni tradizionalmente "diversi" mediante l'adozione di un approccio inclusivo basato sull'individuazione di obiettivi educativi comuni a tutti i discenti, indipendentemente dalle loro abilità o disabilità. er passare da una fase della vita all'altra.

A livello educativo-formativo la nozione di bisogno educativo speciale si riscontra nei documenti ufficiali dell'*UNESCO* e nello *Special Educational Needs and Disability Act* in cui si esprime la necessità di prevenire

ogni forma di discriminazione in relazione all'ammissione a scuola degli allievi BES, promuovendo la loro piena partecipazione alla vita scolastica e coinvolgendo le famiglie. L'*European Agency for Special Needs and Inclusive Education*, nel 2003 rileva la tendenza a considerare il bisogno educativo speciale proprio dell'età dello sviluppo, in tal senso rientrano nell'ampia definizione di BES gli studenti con disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale; gli studenti con determinati disturbi evolutivi quali i deficit del linguaggio, i disturbi specifici dell'apprendimento, delle abilità non verbali, del funzionamento intellettivo, della coordinazione motoria, dell'attenzione e della iperattività;

e gli studenti che presentano situazioni di svantaggio socio economico, linguistico e culturale.

Su questa base di sostanziale estensione ad altre categorie della speciale considerazione riservata soltanto alle disabilità classiche, può essere individuata una diversa accezione del concetto di BES, non più inteso come raccolta estesa di numerose diagnosi cliniche aggiunte a quelle di disabilità, ma, bensì, come la possibilità aperta, dinamica e anche transitoria, di comprendere tutte le situazioni di funzionamento problematico per la persona, che da tale problematicità viene ostacolata nell'ottenere risposte soddisfacenti ai propri bisogni.



*La nozione di bisogno educativo speciale, si riscontra nei documenti dell'UNESCO e nello Special Educational Needs and Disability Act. Si deve prevenire ogni forma di discriminazione in relazione all'ammissione a scuola degli allievi BES, promuovendone la partecipazione e coinvolgendo le famiglie.*



# LA GLOBALIZZAZIONE E I SUOI NODI ETICI NELLA RIFLESSIONE DELL'IRC

**RUBRICA** *Riflessioni oltre la soglia*



**di Domenico Pisana**

*Coordinatore redazionale Professione IR*

*Dottore in Teologia Morale*

**N**el linguaggio sociale e politico del nostro tempo c'è una parola che viene usata spesso e, molte volte, con significati e prospettive diverse, e precisamente la parola globalizzazione. Vogliamo pertanto porre l'attenzione proprio su questo fenomeno della globalizzazione, che nell'ambito dell'attività didattica può essere oggetto di riflessione con gli studenti. Chiaramente il fenomeno ha radici storiche molto complesse nelle quali volutamente non ci addentriamo vista la brevità del nostro spazio e poiché la nostra riflessione vuole snodarsi specificamente sul piano

strettamente etico. La coscienza quando si accosta al fenomeno della globalizzazione è chiamata a porsi alcune domande: ma la globalizzazione è un bene o un male? È l'occasione di una maggiore libertà e di un benessere per i cittadini di tutto il mondo, o costituisce un pericolo, perché favorisce l'omogeneizzazione culturale, l'omologazione consumista, la fine delle particolarità culturali, dell'identità dei popoli e della ricchezza delle tradizioni locali? Sta qui il fondamentale nodo etico!

Non c'è dubbio che per una larghissima corrente di pensiero la globalizzazio-

ne rappresenta una minaccia per i diritti umani e per l'ambiente, soprattutto perché allarga ancora di più la forbice del divario fra Paesi ricchi e Paesi poveri irrobustendo il potere economico e creando le basi per un neocolonialismo organizzato scientificamente sotto la cabina di regia di multinazionali, a danno dei poveri del mondo e persino delle classi medie della società. Sostanzialmente i sostenitori di questa tesi sono dell'avviso che il libero mercato, il mercato globale anziché costituire un'opportunità di crescita per i Paesi poveri, non è altro che l'occasione di un ulteriore arricchimento solo per i Paesi che sono già ricchi. La globalizzazione sembra, a volte, avere un volto veramente ipocrita: pretende di favorire lo sviluppo dei paesi poveri "e nel medesimo tempo - come direbbe André Franqueville - li saccheggia senza vergogna".

Nell'IRC, occorre far prendere coscienza del fatto che il cristiano del nostro tempo deve farsi sostenitore, se vuol rimanere fedele al vangelo, di una globalizzazione nella quale la crescita economica sia pienamente integrata da altri valori, così da diventare crescita qualitativa; quindi equa, stabile, rispettosa delle individualità culturali e sociali, come pure ecologicamente sostenibile. Il termine 'globale', se inteso in modo coerente, deve essere 'in-clusivo', non 'e-sclusivo'; deve fare ogni passo in grado di eliminare le persistenti sacche di emarginazione sociale, economica e politica. La riflessione etica cristiana non può non sottolineare con forza la necessità di orientare la globalizzazione verso una 'globalizzazione della solidarietà', da costruire attraverso una nuova cultura, nuove regole, nuove istituzioni a livello nazionale ed internazionale



*La coscienza, quando si accosta alla globalizzazione, è chiamata a porsi domande: è un bene o un male? È l'occasione di maggiore libertà e benessere per i cittadini di tutto il mondo o costituisce un pericolo, l'omologazione consumista, la fine delle particolarità culturali? Sta qui il fondamentale nodo etico.*



**INFO**

TEL. 06/62280408  
 FAX. 06/81151351  
 MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

**ORARIO APERTURA UFFICI****Segreteria nazionale Roma :**

mercoledì e giovedì  
 • **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

**Sede legale e amministrativa Modica:**

lunedì, mercoledì e venerdì  
 • **mattina : ore 9,30 / 12,30**  
 • **pomeriggio : ore 16,30 / 19,30**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.  
 Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:  
 340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;  
 349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;  
 329/0399659.

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

**Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir**

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

**ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI****ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736**

CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it  
 TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

**BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794**

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

**CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768**

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it  
 COSENZA: - **TASTO 2** - cosenza@snadir.it  
 REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

**CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742**

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it  
 AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it  
 BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it  
 CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it  
 NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it  
 SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

**EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743**

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it  
 FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it  
 FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it  
 MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it  
 PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it  
 REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

**FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754**

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friuliveneziagiulia@snadir.it

**LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745**

FROSINONE: **TASTO 1** - frosinone@snadir.it  
 LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it  
 ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it  
 VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

**LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793**

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

**LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761**

BERGAMO: **TASTO 2** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it  
 BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** - brescia@snadir.it  
 COMO - SONDRIO: Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** - como-sondrio@snadir.it  
 CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 - 26100 - **TASTO 5** - cremona@snadir.it  
 LECCO: **TASTO 8** - lecco@snadir.it  
 LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it  
 MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 6** - mantova@snadir.it  
 MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it  
 MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 2** - monzabrianza@snadir.it  
 PAVIA: **TASTO 9** - pavia@snadir.it  
 VARESE: **TASTO 4** - varese@snadir.it

**MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736**

ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

**MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794**

ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

**PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746**

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

**PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748**

ALTAMURA: Corso Vittorio Emanuele II, 102 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 0803324594 - puglia@snadir.it  
 BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it  
 BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**  
 BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**  
 ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**  
 BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it  
 FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it  
 LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it  
 TARANTO: Viale Magna Grecia, 189 - 74121 - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

**SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749**

CAGLIARI: Via Copernico, 6 - 09047 SELARGIUS (CA) - **TASTO 5** - Tel.070/2348094 - cagliari@snadir.it  
 NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it  
 ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it  
 SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

**SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752**

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel:0922/613089 - agrigento@snadir.it  
 CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanisetta-enna@snadir.it  
 CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** - tel: 095/373278 - catania@snadir.it  
 MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it  
 PALERMO: Via Oreto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it  
 RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel:0932/762374 - ragusa@snadir.it  
 SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it  
 TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

**TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753**

AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it  
 FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it  
 GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it  
 LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it  
 LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it  
 PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it  
 PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

**VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754**

PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it  
 TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it  
 VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it  
 VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it  
 VICENZA: Via Dei Mille, 96 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

**TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754**

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

**UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736**

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**  
 TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it